

Parigi

Minacciosa intesa franco-tedesca

Conclusi i colloqui Adenauer-De Gaulle

rassegna internazionale

Rinsaldato l'asse Parigi-Bonn

La parte diplomatica del viaggio di Adenauer in Francia si è conclusa ieri a Parigi con la pubblicazione di un comunicato congiunto che fa il punto sulle conversazioni con De Gaulle. Ciò che colpisce nel documento è prima di tutto la insistenza con la quale i due statisti sottolineano la necessità di una piena «riconciliazione» franco-tedesca e di una salda unità tra i due paesi. Si tratta di un elemento niente affatto trascurabile: per quanto seri possano essere, su questo o quel punto, i contrasti tra i due governi, la serena riformulazione della esigenza unitaria costituisce la base della effettiva, reale e larga collaborazione tra i due paesi. Ciò non è senza significato neppure per quanto riguarda le questioni specifiche relative al processo di unificazione europea: ribadendo, infatti, che l'unità tra Francia e Germania di Bonn costituisce l'asse principale della situazione in Europa, Adenauer e De Gaulle intendono evidentemente riaffermare che nulla potrà essere fatto in seno all'Europa a sei senza l'accordo pieno di Bonn e di Parigi.

Il carattere interelementare della parte relativa a tali problemi deve perciò essere letto in questa chiave. Se il cancelliere e il generale non hanno ritenuto di doversi impegnare con prese di posizione dettagliate e precise ciò è dovuto probabilmente soltanto al desiderio di non urtare la suscettibilità degli altri partners. Dal documento di Parigi risulta però chiaro che almeno sulle questioni di fondo Francia e Germania intendono assumere posizioni concordate. Perciò, esse sostanzialmente rafforzano dal viaggio, con tutte le conseguenze che ciò comporta per la situazione in Europa e nel mondo. In quale direzione si eserciterà l'influenza della rafforzata intesa franco-tedesca lo si desume assai facilmente dal comunicato di Parigi. «Solo la riunificazione della Germania in una situazione di pace generale — si legge nel comunicato — e sulla base del

Conclusi i colloqui Adenauer-De Gaulle

PARIGI, 5. Le conversazioni franco-tedesche si sono concluse oggi con un ultimo colloquio tra il cancelliere Adenauer e il generale De Gaulle. Allo scambio di vedute hanno partecipato successivamente il primo ministro francese Pompidou, i due ministri degli Esteri, i due ambasciatori, il segretario generale della presidenza della repubblica Boris Rostov, il direttore degli affari politici al Quai d'Orsay Lucet, il segretario di stato agli affari esteri Carstens, il segretario di stato alle informazioni del governo di Bonn Von Hase e il direttore degli affari di Europa e ministero degli Esteri tedesco Jansen. Alle 17, mentre da varie località della Francia venivano segnalate vivaci manifestazioni antitedesche e di protesta contro la politica filogermanica del governo, dal Pflé, veniva pubblicato un comunicato tendente a confermare e a sottolineare l'accordo esistente tra i due governi circa le linee di politica generale da seguirsi in Europa e nel mondo. «La visita in Francia del cancelliere Adenauer — afferma il documento — è una nuova conferma della riconciliazione avvenuta tra la Francia e la Germania. Il cancelliere Adenauer e il generale De Gaulle sono certi che questa riconciliazione contribuisce al bene degli altri popoli. Essa favorisce lo sviluppo dei legami tra gli stati europei, e in tal modo, rafforza l'insieme dell'alleanza atlantica. Nel corso del loro esame della situazione internazionale — afferma quindi il comunicato — affrontando una delle più delicate questioni internazionali, attualmente sul tappeto — i due ministri di stato hanno prestato speciale attenzione al problema della Germania e di Berlino. Solo l'unificazione della Germania in una situazione di pace generale e sulla base del rispetto del diritto dei popoli a disporre di se stessi; consentirà di risolvere in modo veramente soddisfacente i problemi della Germania e di Berlino. Il presidente della repubblica e il cancelliere Adenauer sono d'altra parte certi che in una stretta cooperazione con i loro alleati britannici e americani, come con gli altri membri dell'alleanza, potranno essere salvaguardate la libertà e l'indipendenza di Berlino».

Kentucky

Uccidono due coetanei per 3 dollari



LOUISVILLE (Kentucky), 5. — I due giovani che il poliziotto sta ammanettando sono i cugini Jerry Anfinson, di 18 anni, (a sinistra nella telefoto) e Kenneth Woodward (al centro). Il 23 giugno scorso, chiesero un passaggio in macchina a James Benningfield, di 17 anni, e a James Impellerizer, di 14 anni e, dopo essersi fatti consegnare i tre dollari che avevano in tasca, li fecero scendere dall'auto e li uccisero a colpi di pistola. Sono stati arrestati oggi e hanno confessato.

Isola di Johnston

Stamane l'H nelle fasce di Van Allen

SAN FRANCISCO, 5

Gli Stati Uniti sono pronti a compiere il terzo tentativo per la più rilevante esplosione nucleare (si tratta di un ordigno della potenza di oltre un milione di tonnellate di tritolo) della attuale serie di esperimenti atomici nel Pacifico. La bomba dovrebbe esplodere al di sopra dell'isola di Johnston, l'esperimento avrà luogo presumibilmente tra le 10 e le 10,30 di domani. Si pre-

vede che l'esplosione, che avverrà a diverse centinaia di chilometri di altezza, potrà essere visibile fino all'Alaska, vale a dire per 750 miglia di distanza dalla isola Johnston. Per protesta contro gli esperimenti nucleari nel Pacifico tre cittadini americani si apprestano a recarsi su un rudimentale battello nella zona di mare in cui avvengono le esplosioni atomiche.

Mosca

I pericoli dell'H spaziale

Dalla nostra redazione

MOSCA, 5

Alla vigilia del terzo tentativo americano di far esplodere un ordigno nucleare a grande altezza — previsto, come è noto, per la tarda mattinata di domani, venerdì — abbiamo voluto conoscere l'opinione che si ha all'accademia delle scienze dell'URSS — l'opinione, cioè, degli specialisti di questo particolare settore della fisica nucleare — circa gli effetti di questi esperimenti, che tanta emozione hanno destato nel mondo.

Chilometro, con l'immediata conseguenza di interrompere le comunicazioni radio per alcune ore. Ora, poiché vengono adoperati ordigni da un megaton, le conseguenze saranno dieci volte più gravi di quelle che si faranno sentire per molte settimane. Oltre alla rottura dei collegamenti radio, che lascerà per molto tempo le navi abbandonate a se stesse, senza possibilità di contatto con le stazioni terrestri, vi saranno tuttavia altri effetti: 1) le radiazioni gamma saranno pari a mille unità (Roentgen, nel raggio della esplosione. I danni alla Terra, naturalmente, non saranno immediati, ma per i cosmopoliti e la morte sicura. Ciò frenerà quindi le esplorazioni umane nel cosmo e ritarderà i programmi spaziali.

2) Il campo magnetico della Terra subirà inevitabili distorsioni, con influenze certe sulla fisica terrestre. Ora, poiché si avranno ancora moltissimi esperimenti di campo magnetico, per esempio la sua natura, uno sconvolgimento di esso porterà al gravissimo pregiudizio alle ricerche scientifiche fin qui condotte e a quelle che si faranno in seguito.

Circa i pericoli che possono derivare da un cattivo funzionamento del missile, ipotesi la cui realtà è ampiamente dimostrata dalle due precedenti esperienze americane, gli scienziati sovietici sono espliciti. Un missile con testata atomica può, se è visto, deviare dalla sua rotta e cadere su zone con una certa densità di popolazione. Inutile dire quali potrebbero essere le conseguenze. Bisogna tener presente che anche il sistema di autodistruzione del missile può, una volta o l'altra, fallire, e allora la bomba non cadrà nell'oceano, ma dove nessuno potrà più controllarla. Non c'è dubbio che da questo punto di vista, ogni tentativo americano del genere ha in sé, un grave pericolo di guerra.

Abbiamo chiesto ancora quale sia l'entità del pericolo costituito dalle bombe atomiche giacenti in fondo all'oceano. E certo, ci è stato risposto, che l'azione corrosiva del mare finirà per distruggere le parti della bomba e per provocare l'innescamento. Più che di pericolo di esplosione, si deve parlare di pericolo di una reazione nucleare lenta, che si produrrà inevitabilmente in fondo al mare. C'è solo da sperare che le correnti marine possano disperdere i prodotti di quella reazione lontano da coste abitate. E' un grosso modo.

I prodotti delle esplosioni atomiche nell'atmosfera galleggiano e vagano nello spazio non intransigente sostenendo che gli Stati Uniti, non possono darsi a fare in questo campo agli alleati europei, ma che sono questi ultimi a dover avanzare dei suggerimenti. Fno ad ora, ha specificato Kennedy, gli alleati della NATO non hanno formulato nessuna proposta in tal senso. Kennedy ha infine ribadito la sua proposta per una associazione tra gli Stati Uniti e l'Europa occidentale, ma primo che questo avvenga — egli ha detto — la Gran Bretagna dovrà aderire.

I rapporti fra gli Stati Uniti e l'Europa integrata da proseguo Kennedy, saranno evidentemente diversi da quelli attuali, e una volta conclusa la organizzazione europea, gli Stati Uniti potranno concludere accordi nel settore dell'economia e anche in quello della politica militare.

Augusto Pancaldi

Brasile

La polizia spara: venticinque morti

Irian occ.

Centri liberati dai partigiani

GHAKARTA, 5

Secondo notizie qui giunte, al momento attuale i partigiani indonesiani controllano cinque centri abitati dell'Irian occidentale: Moga, Sansapor, Tembanuan, Sarang e un villaggio vicino alla città di Merakue sulla costa meridionale. Il vice capo di stato maggiore dell'esercito indonesiano col. Sukowati ha annunciato a Ghakarta che un battaglione di volontari di Sumatra settentrionale è partito verso l'Irian occidentale. Tra breve, altri due battaglioni di volontari del barone, un battaglione di Giava centrale e un battaglione di Singapore seguiranno questo esempio. Al momento attuale, i volontari si stanno addestrando a Giava occidentale. Nel frattempo, nell'Irian, in seguito all'esodo della popolazione olandese verso il territorio australiano della Nuova Guinea orientale, la città di Manokvari è quasi completamente deserta. Parecchi negozi sono chiusi e le case sono in vendita.

RIO DE JANEIRO, 5. A Casias, a una ventina di chilometri da Rio la polizia ha aperto il fuoco sui dimostranti uccidendo 25 persone e ferendone duecento. La sanguinosa aggressione della polizia contro la popolazione affamata di Casias è avvenuta nel corso di uno sciopero generale indetto dai sindacati per imporre una soluzione democratica della crisi che affligge il paese. Alla crisi politica si aggiunge il profondo disagio per le difficili condizioni in cui versano le popolazioni degli Stati del nord e anche quelle delle zone agricole meridionali. Per quanto riguarda la crisi politica essa si è acuita con la designazione alla carica di primo ministro della parte della maggioranza costitutrice del Parlamento) del colonnello Moura De Andrade, l'ex presidente del Senato che favorì nell'agosto scorso la manovra reazionaria contro il presidente Quadros. Ora Moura De Andrade si è dimesso, il che ha ulteriormente aggravato il disagio e i contrasti politici. I lavoratori con lo sciopero odierno — che secondo le prime notizie ha paralizzato il traffico cittadino e aereo di intere città e le feste — intendono spingere verso una soluzione della crisi che tenga conto delle necessità nazionali: istituire una direzione politica effimera, gli enti capaci di risolvere gli acuti problemi dell'alimentazione e del rialzo dei prezzi, e svincolata dalle ipoteche del capitale nordamericano.

Il Presidente Goulart ha l'appoggio dei lavoratori per quanto riguarda le sue dichiarate intenzioni di voler organizzare nel Brasile una direzione politica capace di affrontare i gravi problemi del momento, ma l'appello di Goulart ai lavoratori affinché sospendessero lo sciopero dopo le dimissioni di Moura De Andrade non è stato accolto: la classe operaia brasiliana intende, con la manifestazione odierna, elevare un monito: «la reazione brasiliana». La situazione odierna in Brasile è in gran parte una diretta conseguenza degli avvenimenti dell'agosto del '60 scorso, allorché la reazione brasiliana costrinse Goulart alle dimissioni e cercò di impedire l'assunzione della carica da parte del vice presidente Goulart; imponendo poi la trasformazione del regime presidenziale in un regime parlamentare che fa il giuoco delle destre numericamente preponderanti al Parlamento.

Goulart oggi tenta l'operazione inversa, quella cioè di far tornare il Brasile alla direzione presidenziale. Ma egli si è trovato di fronte a varie difficoltà: i primi candidati alla carica di primo ministro (del governo che dovrebbe preparare un referendum istituzionale per il prossimo ottobre) sono stati bocciati dalla maggioranza conservatrice del Parlamento. Moura De Andrade ha per altri motivi — dato le dimissioni dopo l'investitura.

Inghilterra

La sinistra del Labour party all'attacco

LONDRA, 5. La sinistra laburista inglese sembra ormai decisa ad assumere l'offensiva per restituire al partito la fisionomia socialista offuscata dall'atteggiamento opportunistic dei dirigenti di destra. Cinquantasette deputati laburisti hanno infatti presentato alla Camera una mozione in cui si propone una estensione della proprietà collettiva e la subordinazione al controllo del parlamento dei mezzi di produzione di diffusione e di scambio». Dopo aver lamentato l'elevato grado di concentrazione capitalistica raggiunto dall'industria inglese e la costituzione di monopoli sempre più potenti, la mozione richiama l'attenzione su una pianificazione socialista riprendendo alcuni argomenti contrari all'adesione alla Gran Bretagna al Mercato Comune Europeo. Ispirazione, tono e contenuto del documento riflettono alcune tipiche posizioni che l'ala sinistra del partito laburista va sostenendo da qualche tempo a questa parte; da quando, cioè la destra ha dato la mossa provando di aver ormai abbandonato qualsiasi carattere di moderazione. Tra gli autori della mozione si contano oltre a numerosi ministri anche Anthony Greenwood, membro del comitato esecutivo del partito laburista. Il governo conservatore ha

vedimento per colpire il movimento fascista. Il maestro di scuola di Coventry, Colin Jordan, leader del «movimento nazional-socialista britannico» ed editore di un giornale di estrema destra, domenica scorsa a Trafalgar Square, è stato sospeso dall'insegnamento. La decisione è stata presa dalla sottocommissione governativa per l'insegnamento di Coventry. Jordan potrà interporre appello. La decisione — a quanto si sa — è stata presa in seguito alla campagna iniziata dalla stampa inglese contro il movimento nazista e contro le violente manifestazioni antisemite dei dirigenti neonazisti. I genitori di numerosi scolari di questa scuola di Coventry, lo Jordan insegna, avevano scritto alla direzione chiedendo l'allontanamento dell'elemento fascista. Il governo — sta studiando la possibilità di incriminare Jordan ed i leaders neonazisti a causa dei incidenti da essi provocati questa settimana a Coventry, in una scuola di domenica scorsa. Con ogni probabilità il governo si servirà a tal fine dell'Antisemitism Act del 1936, una legge varata per porre fine ai disordini provocati dai fascisti nell'East End londinese in quell'epoca. Il ricorso a questa legge potrebbe anche incriminare di alcuni tra i capi dello sparuto partito fascista inglese che pare non conti più di centi membri in tutta la Gran Bretagna.

DALLA PRIMA

Orano

esatta valutazione del momento generale. Bisogna misurare le enormi difficoltà dell'inizio di una rivoluzione nuova, le complicazioni della rivoluzione e le divergenze interne, l'equivoco lasciato in qualche settore dai francesi: nel settore della stampa, per esempio, dove è ancora consentita la pubblicazione della «Dépêche», che si sforza di far credere che la situazione nuova, ma è ancora assai equivoca di tono; o, peggio, della edizione algerina dell'«Aurore», foglio di estrema destra. Si avverte l'urgenza della pubblicazione di un giornale del FLN, ma le difficoltà sono tali che si pensa si dovrà attendere la fine di luglio prima che possa uscire un quotidiano algerino indipendente. E' probabile che la tipografia di Alger repubblicaine, che si occupa del giornale Henri Alleg, sarà adibita alla stampa di «Mughiabid» che diventerà quotidiano. Secondo voci di cui non possiamo verificare l'esattezza, anche l'Alger repubblicaine potrà riapparire presto sotto la direzione di Henri Alleg. Il CGP ha smentito oggi ad Algeri notizie provenienti da Rabat secondo le quali Ferhat Abbas sarebbe stato posto in residenza sorvegliata a Setif (l'ex-presidente del GPRA ha parlato proprio oggi alla folla durante le manifestazioni per l'indipendenza) e l'evviva Giannina Duhra sarebbe stata arrestata insieme con il maggiore Slimane (uno degli ufficiali destituiti) e con Zohra Drif, moglie del ministro Rabah Bitat.

rappresentanti dei sei «Wilayas» e da membri dello stato maggiore dell'ALN, tra i quali Boumediene, Ali Menouel e Sliman (i tre ufficiali superiori dell'ALN degradati pochi giorni fa).

Tale documento ricorda che all'apertura del CNRA a Tripoli il 25 maggio 1962, «il parlamento del FLN» aveva approvato all'unanimità un ordine del giorno che comportava in particolare: esame di un progetto di programma della rivoluzione (con democrazia popolare e designazione di una direzione politica. Circa quest'ultimo punto, il «processo verbale» afferma che una commissione designata aveva raggiunto «nel complesso risultati positivi, sulla base di una direzione politica ed unica» e che «essa era riuscita a scegliere i nomi dei fratelli che era opportuno mettere ai posti direttivi». Malgrado queste decisioni della commissione, affermava il documento, «i membri di tutti i fratelli interpellati non hanno accettato la costituzione di un gruppo lavorante in comune». Il «processo verbale» sottolinea infine che Ben Khedda ha lasciato Tripoli nella notte tra il 21 e il 27 giugno, «senza aver avvertito e senza averne autorizzato» il CNRA o i suoi colleghi di governo, mettendo così l'assemblea nell'impossibilità di discutere utilmente e di chiudere normalmente e statutariamente la sua sessione». Ben Bella, che oggi ha avuto al Cairo un incontro con Nasser, è atteso domani a Marnia, sua città natale, nell'oranes.

Metallurgici

ULL afferma che il riconoscimento del sindacato come agente contrattuale a tutti i livelli da parte dell'azienda di Stato «rivoluzionario» è un'idea concreta. L'interesse esistente attualmente, accettato dallo Stato ad oggi dall'accordo della trattativa a livelli generali nazionali, il che, secondo il sindacato socialista democratico, comportava «l'insorgere di vertenze ed agitazioni spesso caotiche e disordinate». «E' sintomatico a questo proposito che la ULL abbia posto alla FIAT, come condizione per accettare una trattativa aziendale sul tipo di quella proposta mercoledì da Valletta, il riconoscimento della contrattazione articolata nello spirito di quanto concordato con l'Inter-Sind».

Porino intanto il tentativo di rompere il fronte operaio è in pieno svolgimento, col proposito di evitare lo sciopero di tre giorni e di isolare la FIOM-CGLI. Riunioni a ripetizione si sono svolte fra i membri di Commissione interna CISL-UIL-SIDA e la direzione. Trattative sono state iniziate in serata dal SIDA.

USA

Kohler nuovo ambasciatore a Mosca

WASHINGTON, 5. Il segretario di Stato aggiunto per gli affari dell'Europa orientale, Foy Kohler, è stato nominato oggi nuovo ambasciatore americano a Mosca, in sostituzione di J. Rowley Thompson. Lo ha annunciato oggi il presidente Kennedy nel corso della sua consueta conferenza stampa settimanale. Thompson era stato ambasciatore degli Stati Uniti a Mosca per oltre cinque anni. Non a caso, l'ambasciatore Eisenhower, non era stato successivamente spostato perché impegnato nel colloquio americano-sovietico su Berlino. Thompson ritornerà negli Stati Uniti per avere un altro incarico da parte del dipartimento di Stato. Kohler — ha detto ancora Kennedy — si recherà nell'URSS con la piena fiducia del governo americano. Sempre a proposito dei rapporti americani-sovietici, il presidente ha riaffermato l'intenzione degli Stati Uniti di proseguire le conversazioni con Mosca, ma che il presidente Kennedy è inesorabile nel suo proposito di non cedere un pollice di terreno a Mosca.

Una forza nucleare europea, Kennedy si è rivelato meno intransigente sostenendo che gli Stati Uniti, non possono darsi a fare in questo campo agli alleati europei, ma che sono questi ultimi a dover avanzare dei suggerimenti. Fno ad ora, ha specificato Kennedy, gli alleati della NATO non hanno formulato nessuna proposta in tal senso. Kennedy ha infine ribadito la sua proposta per una associazione tra gli Stati Uniti e l'Europa occidentale, ma primo che questo avvenga — egli ha detto — la Gran Bretagna dovrà aderire. I rapporti fra gli Stati Uniti e l'Europa integrata da proseguo Kennedy, saranno evidentemente diversi da quelli attuali, e una volta conclusa la organizzazione europea, gli Stati Uniti potranno concludere accordi nel settore dell'economia e anche in quello della politica militare.

MARIO ALICATA Direttore
LUIGI PINTOR Coordinatore
Tutto Conca Direttore responsabile
iscritto al n. 245 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - L'UNITA' autorizzazione n. 10547 del 12/10/58 - Ed. 1962 - Direzione: Roma, Via del Taurini, 10.
DIREZIONE, REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: Roma, Via del Taurini, 10.
TELEFONO: 430.231, 430.232, 430.233, 430.234, 430.235, 430.236, 430.237, 430.238, 430.239, 430.240, 430.241, 430.242, 430.243, 430.244, 430.245, 430.246, 430.247, 430.248, 430.249, 430.250, 430.251, 430.252, 430.253, 430.254, 430.255, 430.256, 430.257, 430.258, 430.259, 430.260, 430.261, 430.262, 430.263, 430.264, 430.265, 430.266, 430.267, 430.268, 430.269, 430.270, 430.271, 430.272, 430.273, 430.274, 430.275, 430.276, 430.277, 430.278, 430.279, 430.280, 430.281, 430.282, 430.283, 430.284, 430.285, 430.286, 430.287, 430.288, 430.289, 430.290, 430.291, 430.292, 430.293, 430.294, 430.295, 430.296, 430.297, 430.298, 430.299, 430.300, 430.301, 430.302, 430.303, 430.304, 430.305, 430.306, 430.307, 430.308, 430.309, 430.310, 430.311, 430.312, 430.313, 430.314, 430.315, 430.316, 430.317, 430.318, 430.319, 430.320, 430.321, 430.322, 430.323, 430.324, 430.325, 430.326, 430.327, 430.328, 430.329, 430.330, 430.331, 430.332, 430.333, 430.334, 430.335, 430.336, 430.337, 430.338, 430.339, 430.340, 430.341, 430.342, 430.343, 430.344, 430.345, 430.346, 430.347, 430.348, 430.349, 430.350, 430.351, 430.352, 430.353, 430.354, 430.355, 430.356, 430.357, 430.358, 430.359, 430.360, 430.361, 430.362, 430.363, 430.364, 430.365, 430.366, 430.367, 430.368, 430.369, 430.370, 430.371, 430.372, 430.373, 430.374, 430.375, 430.376, 430.377, 430.378, 430.379, 430.380, 430.381, 430.382, 430.383, 430.384, 430.385, 430.386, 430.387, 430.388, 430.389, 430.390, 430.391, 430.392, 430.393, 430.394, 430.395, 430.396, 430.397, 430.398, 430.399, 430.400, 430.401, 430.402, 430.403, 430.404, 430.405, 430.406, 430.407, 430.408, 430.409, 430.410, 430.411, 430.412, 430.413, 430.414, 430.415, 430.416, 430.417, 430.418, 430.419, 430.420, 430.421, 430.422, 430.423, 430.424, 430.425, 430.426, 430.427, 430.428, 430.429, 430.430, 430.431, 430.432, 430.433, 430.434, 430.435, 430.436, 430.437, 430.438, 430.439, 430.440, 430.441, 430.442, 430.443, 430.444, 430.445, 430.446, 430.447, 430.448, 430.449, 430.450, 430.451, 430.452, 430.453, 430.454, 430.455, 430.456, 430.457, 430.458, 430.459, 430.460, 430.461, 430.462, 430.463, 430.464, 430.465, 430.466, 430.467, 430.468, 430.469, 430.470, 430.471, 430.472, 430.473, 430.474, 430.475, 430.476, 430.477, 430.478, 430.479, 430.480, 430.481, 430.482, 430.483, 430.484, 430.485, 430.486, 430.487, 430.488, 430.489, 430.490, 430.491, 430.492, 430.493, 430.494, 430.495, 430.496, 430.497, 430.498, 430.499, 430.500, 430.501, 430.502, 430.503, 430.504, 430.505, 430.506, 430.507, 430.508, 430.509, 430.510, 430.511, 430.512, 430.513, 430.514, 430.515, 430.516, 430.517, 430.518, 430.519, 430.520, 430.521, 430.522, 430.523, 430.524, 430.525, 430.526, 430.527, 430.528, 430.529, 430.530, 430.531, 430.532, 430.533, 430.534, 430.535, 430.536, 430.537, 430.538, 430.539, 430.540, 430.541, 430.542, 430.543, 430.544, 430.545, 430.546, 430.547, 430.548, 430.549, 430.550, 430.551, 430.552, 430.553, 430.554, 430.555, 430.556, 430.557, 430.558, 430.559, 430.560, 430.561, 430.562, 430.563, 430.564, 430.565, 430.566, 430.567, 430.568, 430.569, 430.570, 430.571, 430.572, 430.573, 430.574, 430.575, 430.576, 430.577, 430.578, 430.579, 430.580, 430.581, 430.582, 430.583, 430.584, 430.585, 430.586, 430.587, 430.588, 430.589, 430.590, 430.591, 430.592, 430.593, 430.594, 430.595, 430.596, 430.597, 430.598, 430.599, 430.600, 430.601, 430.602, 430.603, 430.604, 430.605, 430.606, 430.607, 430.608, 430.609, 430.610, 430.611, 430.612, 430.613, 430.614, 430.615, 430.616, 430.617, 430.618, 430.619, 430.620, 430.621, 430.622, 430.623, 430.624, 430.625, 430.626, 430.627, 430.628, 430.629, 430.630, 430.631, 430.632, 430.633, 430.634, 430.635, 430.636, 430.637, 430.638, 430.639, 430.640, 430.641, 430.642, 430.643, 430.644, 430.645, 430.646, 430.647, 430.648, 430.649, 430.650, 430.651, 430.652, 430.653, 430.654, 430.655, 430.656, 430.657, 430.658, 430.659, 430.660, 430.661, 430.662, 430.663, 430.664, 430.665, 430.666, 430.667, 430.668, 430.669, 430.670, 430.671, 430.672, 430.673, 430.674, 430.675, 430.676, 430.677, 430.678, 430.679, 430.680, 430.681, 430.682, 430.683, 430.684, 430.685, 430.686, 430.687, 430.688, 430.689, 430.690, 430.691, 430.692, 430.693, 430.694, 430.695, 430.696, 430.697, 430.698, 430.699, 430.700, 430.701, 430.702, 430.703, 430.704, 430.705, 430.706, 430.707, 430.708, 430.709, 430.710, 430.711, 430.712, 430.713, 430.714, 430.715, 430.716, 430.717, 430.718, 430.719, 430.720, 430.721, 430.722, 430.723, 430.724, 430.725, 430.726, 430.727, 430.728, 430.729, 430.730, 430.731, 430.732, 430.733, 430.734, 430.735, 430.736, 430.737, 430.738, 430.739, 430.740, 430.741, 430.742, 430.743, 430.744, 430.745, 430.746, 430.747, 430.748, 430.749, 430.750, 430.751, 430.752, 430.753, 430.754, 430.755, 430.756, 430.757, 430.758, 430.759, 430.760, 430.761, 430.762, 430.763, 430.764, 430.765, 430.766, 430.767, 430.768, 430.769, 430.770, 430.771, 430.772, 430.773, 430.774, 430.775, 430.776, 430.777, 430.778, 430.779, 430.780, 430.781, 430.782, 430.783, 430.784, 430.785, 430.786, 430.787, 430.788, 430.789, 430.790, 430.791, 430.792, 430.793, 430.794, 430.795, 430.796, 430.797, 430.798, 430.799, 430.800, 430.801, 430.802, 430.803, 430.804, 430.805, 430.806, 430.807, 430.808, 430.809, 430.810, 430.811, 430.812, 430.813, 430.814, 430.815, 430.816, 430.817, 430.818, 430.819, 430.820, 430.821, 430.822, 430.823, 430.824, 430.825, 430.826, 430.827, 430.828, 430.829, 430.830, 430.831, 430.832, 430.833, 430.83